



**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**TK-AST, CERCASI COMPROMESSO PER UN ACCORDO: AZIENDA E SINDACATI DI NUOVO AL MISE**

**sintesi dell'articolo di Marco Torricelli su Umbria24**

Le certezze ci sono. Le paure pure. Dopo il breve, ma chiarificatore, incontro di Monaco, le posizioni della multinazionale restano chiare e definite: l'accordo si deve fare alle sue condizioni. Che potranno magari essere leggermente alleggerite, ma di certo non stravolte. E su questo possibile alleggerimento fanno affidamento i sindacati - al Mise comincia alle 10 l'incontro forse decisivo - che dovranno poi presentare l'ipotesi del possibile accordo ai lavoratori. La posizione di ThyssenKrupp è chiara: "Ast ha perso molti milioni di euro negli ultimi anni e per questo non ci sono stati più compratori in quanto Ast oggi così non vale molto, motivo per il quale inevitabile una ristrutturazione non temporanea, ma strutturale", con una precisazione importante: "Il forno a verifica fa parte di questo piano perchè c'è una sopra capacità di acciaio in Europa che non può essere ignorata. La quantità che si fa non sempre utile, bisogna puntare sulla qualità e sul guadagno" e un messaggio al governo: "abbiamo bisogno di soluzioni strutturali non temporanee, ecco perchè alcuni aiuti statali non sono sufficienti perchè traggono a breve distanza". A commentare, dopo l' incontro di Monaco, sono stati solo i sindacalisti nazionali e dalle loro parole è emersa una posizione decisamente possibilista: "La strategia dell' azionista sull' inossidabile è cambiata, perchè c'è la volontà di investire su Ast e nessuna volontà di vendere lo stabilimento italiano" ha detto Mario Ghini, Segretario nazionale della Uilm.

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 18 novembre 2014